

Crolla la domanda di lavoro in provincia di Pisa

In difficoltà i settori più aperti ai mercati internazionali. Ancora complicato trovare personale: una posizione su tre è difficile da coprire.

Pisa, 29 luglio 2020. Nel periodo luglio-settembre 2020 solo l'11,5% delle imprese con dipendenti pisane ha in programma di effettuare assunzioni. Si tratta di appena 3.550 posti offerti che segnano un -49% rispetto al medesimo trimestre del 2019. Ad essere particolarmente penalizzati nella fase post emergenza covid i comparti più aperti ai mercati internazionali come il turismo ed il manifatturiero. Un ulteriore elemento di preoccupazione in una fase di per se già molto complicata, è anche il permanere di una quota elevata di posizioni, una su tre, che le imprese pisane dichiarano di fare fatica a trovare.

La gran maggioranza delle imprese pisane (il 78% del totale) ha però dichiarato, per il primo semestre 2020, un livello occupazionale stabile rispetto allo stesso periodo del 2019: un risultato che, ovviamente, è frutto dei provvedimenti legislativi adottati dal Governo a tutela dell'occupazione. Il 20% delle aziende pisane, causa mancati rinnovi, ha invece ridotto il personale con punte del 44% nel turismo-acoglienza. Questa in sintesi l'analisi della Camera di Commercio di Pisa sui dati provinciali del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in collaborazione con ANPAL.

Brusca frenata per turismo e manifatturiero

Considerando i settori, la domanda più consistente di lavoro nel trimestre luglio-settembre 2020 è espressa dagli **altri servizi** (1.480, -39% rispetto al medesimo periodo 2019), seguiti dal **manifatturiero** (720, -64%), **commercio** (660, -23%), **turismo** (480, -60%) con le **costruzioni**, fanalino di coda, che arrivano a 220 (-55%).

Andamento domanda di lavoro in provincia di Pisa

SETTORI	luglio-settembre	luglio-settembre	var. %
	2019	2020	
Manifatturiero	1.980	720	-64%
Costruzioni	490	220	-55%
Commercio	860	660	-23%
Turismo	1.210	480	-60%
Altri Servizi	2.420	1.480	-39%
TOTALE	6.960	3.550	-49%

La domanda di lavoro nel **manifatturiero** è contraddistinta da un 35% dei lavoratori di difficile reperimento, da un 34% di posti offerti a personale under 30 mentre appena il 16% delle posizioni offerte è destinato a donne. Per quanto concerne le **costruzioni** spiccano anche in questo caso la difficoltà di reperimento (66%) ed il basso livello di posti destinati ai giovani (appena il 26%). Praticamente nessuna delle posizioni nell'edilizia, come era lecito attendersi, è riservato a donne. Nel **commercio** quasi la metà dei contratti sarà destinato ai giovani (48%), il 25% a donne mentre "appena" 31% sarà difficile da reperire. Per quanto concerne il **turismo**, sia la quota dei giovani che di figure di difficile reperimento si assestano al 33%. Negli **altri servizi** la quota dei lavoratori difficili da trovare si posiziona al di sotto della media complessiva (29%).

Domanda di lavoro in provincia di Pisa – luglio- settembre 2020

SETTORI	luglio- settembre 2020	Quota difficili da reperire	Quota femminile	Quota under 30
Manifatturiero	720	35%	16%	34%
Costruzioni	220	66%	0%	26%
Commercio	660	31%	25%	48%
Turismo	480	33%	30%	33%
Altri Servizi	1.480	29%	34%	23%
TOTALE	3.550	33%	26%	33%

Difficoltà a trovare personale con laurea magistrale o diplomi sanitari

Considerando i titoli di studio richiesti dalle imprese pisane ai lavoratori in ingresso, il primo posto, con 1.400 unità, è destinato a personale munito di **diploma**. A seguire troviamo quelli che hanno conseguito la **scuola dell'obbligo** (920) e la **qualifica professionale** (740). Sono invece 250 gli ingressi di **laureati di primo livello**, 160 invece in quelli in possesso di **laurea magistrale** per chiudere con gli 80 in possesso di **Corsi post diploma IFTS** (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) o **ITS** (Istituto tecnico superiore).

Domanda di lavoro in provincia di Pisa per i principali titoli di studio - luglio-settembre 2020

	valore	Quota difficili da reperire
Laurea magistrale o a ciclo unico	160	52%
Laurea primo livello	250	26%
Indirizzo economico	110	15%
Livello secondario e post-secondario	1.400	32%
Indirizzo tecnologico	590	35%
Indirizzo servizi turismo	240	18%
Indirizzo tecnico, economico, turistico	190	27%
Indirizzo assistenza sanitaria	190	52%
Liceo	80	18%
Indirizzo costruzioni e ambiente	60	33%
Indirizzo agrario agroalimentare	50	n.d.
Post diploma (Corsi IFTS o ITS)	80	56%
Qualifica di formazione professionale	740	41%
Indirizzo commerciale, turismo, servizi	350	34%
Indirizzo industriale	320	50%
Scuola dell'obbligo	920	26%

Nel dettaglio dei diplomi, prima posizione è occupata da quelli ad **indirizzo tecnologico** (590 ingressi, difficoltà di reperimento di personale con questo titolo di studio al 35%) seguiti da quelli ad **indirizzo turistico** (240 ingressi, 18% difficoltà di reperimento). Sono invece 190 le assunzioni tanto per l'**indirizzo tecnico-economico-turistico** quanto per l'**assistenza sanitaria** con una marcata difficoltà a trovare personale, verosimilmente a causa della pandemia, proprio per i diplomi sanitari (il 52%). Meno consistente la richiesta di personale in possesso di un **diploma liceale** (80), ad **indirizzo costruzioni-ambiente** (60) e **agrario-agroalimentare** (50 contratti).

Tra le qualifiche professionali spiccano l'**indirizzo commerciale, turismo servizi** (350) e l'**industriale** (320 ingressi) per questa ultima categoria il 50% delle posizioni è difficile da coprire. Quanto alle lauree, quelle di **primo livello ad indirizzo economico** sono le più gettonate e poche posizioni (appena il 15%) sono difficili da coprire.

Il 50% del personale con **qualifica post diploma IFTS e ITS** è invece difficile da trovare (80 posizioni in totale).

La top ten delle professioni

Le dieci professioni/mestieri più ricercate dalle imprese pisane nel trimestre luglio-settembre 2020 rappresentano il 34% della domanda di lavoro complessivamente espressa dal sistema: segno che la domanda delle imprese resta ancora molto variegata. Al primo posto, con 390 assunzioni, si confermano gli **addetti ai servizi di pulizia**: il 58% sarà offerto a donne e per il 57% a persone con più di 29 anni, appena il 17% dei posti sarà difficile da occupare. Secondo posto, con 170 ingressi, per i **camerieri di sala**. Questa professione vede una bassa quota per le donne (9%) con una discreta difficoltà di reperimento (il 32% dei posti offerti) e una discreta domanda di under 30 (il 51%). Terza piazza sempre appannaggio dell'accoglienza con gli **aiuto cuoco** (110 persone) per i quali la difficoltà di reperimento interessa quasi la metà delle posizioni offerte. Interessante la quota di assunzioni "rosa" (il 35%) e molto elevata quella di persone under 30 (46%). Quota 100 per gli ingressi di **commessi di negozio** che saranno assunti nel periodo luglio-settembre 2020: in questo caso si rileva una certa preferenza per giovani (52%) e per le donne (51%) mentre le difficoltà di reperimento sono basse: appena il 14% delle assunzioni. A quota 90, con difficoltà di reperimento contenute al 16%, si trovano gli **addetti all'amministrazione**. Per questa professione si prediligono figure femminili (46%). Le imprese pisane necessitano anche di 80 **muratori** che nel 56% dei casi sarà difficile reperire. Settanta ingressi saranno di **assistenti alla vendita**, relativamente facili da reperire (solo il 14% è infatti difficile da assumere) con una discreta preferenza per le figure femminili (48%) e giovanili (46%). Ulteriori 70 assunzioni sono previste per **assistenti domiciliari**. Per questa professione vi è una discreta preferenza per figure mature (nel 75% dei posti si preferisce un'età superiore ai 30 anni) ma la questione più preoccupante è che il 68% di queste sarà difficile da trovare. Netta preferenza per un lavoratore uomo (l'88%) per quanto concerne le 70 assunzioni di **conducenti di mezzi pesanti**, anche in questo caso (nel 73% dei casi) si preferirà un lavoratore più maturo. Difficili da reperire (nel 63% dei casi) anche i 70 **operatori socio-sanitari** richiesti dalle imprese pisane.

La top ten delle professioni in provincia di Pisa - luglio-settembre 2020

	valore	Quota difficili da reperire	Quota femminile	Quota Under 30
Addetto ai servizi di pulizia	390	17%	58%	6%
Cameriere di sala	170	32%	9%	51%
Aiuto cuoco	110	47%	35%	46%
Commesso di negozio	100	14%	51%	52%
Addetto all'amministrazione	90	16%	46%	20%
Muratore	80	56%	0%	18%
Assistente alla vendita	70	14%	48%	46%
Assistente domiciliare	70	68%	38%	11%
Conducente di mezzi pesanti e camion	70	27%	0%	14%
Operatore socio-sanitario	70	63%	40%	18%

Domanda di lavoro concentrata nei poli di Pisa e Pontedera

Considerando le aree di competenza dei Centri per l'Impiego, la domanda più consistente di lavoro si registra nell'area di **Pisa** (1.650 ingressi) seguita da **Pontedera** (1.100), **Santa Croce sull'Arno** 580 e **Volterra** 220.

Domanda di lavoro in provincia di Pisa per Centro per l'Impiego - luglio-settembre 2020

	valore	Quota difficili da reperire
Pisa	1.650	32%
Pontedera	1.100	33%
Santa Croce sull'Arno	580	36%
Volterra	220	41%
TOTALE	3.550	33%

L'indagine

I dati provengono dall'analisi della Camera di Commercio di Pisa sui dati del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in collaborazione con ANPAL, sulla base delle entrate previste dalle imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi nel periodo luglio-settembre 2020: un'indagine che ha coinvolto in provincia di Pisa **un campione di 613 aziende**. Le informazioni sui flussi di entrate programmate dalle imprese riguardano le attivazioni di contratti di lavoro (a tempo indeterminato, a tempo determinato, stagionali, a chiamata, apprendistato, in somministrazione, di collaborazione coordinata e continuativa ed altri contratti non alle dipendenze) della durata di almeno un mese solare (pari ad almeno 20 giornate lavorative) per il trimestre oggetto di indagine.

Info

E-mail: comunicazione@pi.camcom.it

Tel. 050-512.294 - 234

Web: www.pi.camcom.it